

Scientific Journal of Applied Social and Clinical Science

L'ACCESSO ALLA GIUSTIZIA: FORMULAZIONE DI UN CONCETTO ALLA LUCE DEL SISTEMA EUROPEO, COMUNITARIO E AMERICANO

Bruno Makowiecky Salles

Dottorato in Scienze Giuridiche per il Corso di Laurea *Stricto Sensu* Scienza Giuridica-PPCJ/UNIVALI, *Dottorato in Giurisprudenza pela Università di Perugia*- Italia, Giudice di Diritto del Tribunale di Giustizia di Santa Catarina

Paulo Márcio Cruz

Dottorato in Diritto dello Stato presso Universidade Federal de Santa Catarina. Professore e permanente e coordinatore di Programma di Laurea *Stricto Sensu* in Scienza Giuridica-PPCJ/UNIVALI. Professore ospite delle Università di Perugia (Italia) e Alicante (Spagna)

Nicolò Basigli

Laureato in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Perugia. Dottorando di Ricerca in Diritto Transnazionale presso UNIVALI (Brasile/ Santa Catarina) con tesi in co-tutela internazionale con l'Università degli Studi di Perugia

All content in this magazine is licensed under a Creative Commons Attribution License. Attribution-Non-Commercial-Non-Derivatives 4.0 International (CC BY-NC-ND 4.0).



Sommario: Questo articolo si pone l'obiettivo di studiare l'Accesso alla Giustizia, previsto in importanti documenti internazionali, alla luce dei contributi sia dottrinali sia delle Corte Europea e Interamericana dei Diritti Umani, oltre che a quello del Tribunale dell'Unione Europea. Alla fine di questo studio, il contenuto viene elaborato per la formulazione di un concetto giuridico di Accesso alla Giustizia nell'ottica dei sistemi internazionali.

Parole chiavi: Accesso alla giustizia; sistemi internazionali; concetto.

INTRODUZIONE

Data la molteplicità dei significati dell'espressione Accesso alla giustizia (*latu sensu*) e la ricchezza dei vari aspetti coinvolti nella materia, si è già osservato che “*Il est paradoxalement plus aisé de définir ce que n'est pas le droit d'accès au juge plutôt que d'essayer de formaliser ce qui'il nest*”¹. Si può vedere che l' Accesso alla giustizia è una di quelle espressioni caleidoscopiche, che riflette un concetto che “*draws the mind to a multitude of questions about the sources of injustice and the legal systems around the world that have developed to help provide an avenue for redressing a wrong*”². Mentre alcuni adottano visioni più ristrette, altri includono nella

nozione di Accesso alla Giustizia quasi tutti i problemi dei sistemi giudiziari³. Alcune delimitazioni sembrano, infatti, necessarie per una migliore comprensione della questione.

Attualmente, l'Accesso alla Giustizia è considerato un elemento integrante della categoria dei diritti umani⁴, difatti è previsto nelle Costituzioni di diversi paesi⁵ e può essere ritenuto, anche negli ordinamenti in cui non esiste una disposizione normativa espressa, un diritto implicito nello Stato di Diritto, nel regime democratico e nella separazione dei poteri⁶, manifestandosi altresì inerente, soprattutto nei sistemi legati alla famiglia della *Common Law*, in relazione alla clausola del *due process of law*. L'idea di fondo è di riconoscere la prerogativa di ogni cittadino di avanzare pretese e che le sue rivendicazioni e diritti siano riconosciuti a parità di condizioni⁷, in via giudiziale o stragiudiziale.

Questo articolo, pertanto, ha come obiettivo quello di studiare l'Accesso alla Giustizia, positivizzato in importanti documenti internazionali, alla luce dei contributi sia della dottrina, sia della Corte Europea e Interamericana dei Diritti Umani, oltre che a quello del Tribunale dell'Unione Europea. Infine, il contenuto in esame viene elaborato per la formulazione di un concetto

1. DONIER, Virgine; LAPÉROU-SCHNEIDER, Béatrice; GERBAY, Nicolas; HOURQUEBIE, Fabrice; e ICARD, Philippe. *Propos introductifs*, In: DONIER, Virgine; LAPÉROU-SCHNEIDER, Béatrice (sous la direction). **L'accès au juge**: reserche sur l'effectivité d'un droit. Bruxelles: Bruylant, 2003. p. 32-33. Traduzione libera: “È paradossalmente più facile definire o che non ho accesso diretto al giudice che cercare di formalizzare o che lo sia”.

2. RICE, Thomas H. Speedy; REISMAN Brandie L. *Access to justice for tort claims against a sovereign in the courts of the united states of America*. In: FRANCONI, Francesco; GESTRI, Marco; RONZITTI, Natalino; e SCOVAZZI, Tullio. **Accesso alla giustizia dell'individuo nel diritto Internazionale e dell'unione europea**. Milano: Giuffrè, 2009. p. 257. Traduzione libera: “attira la mente a una moltitudine di domande sulle fonti di ingiustizia e sui sistemi legali in tutto il mondo che si sono sviluppati per aiutare a fornire una via per riparare un torto”.

3. JOHNSON JR, Earl. *Thinking about access: a preliminary typology of possible strategies*. In: CAPPELLETTI, Mauro; GARTH, Bryan. **Access to justice**. v III: emerging Issues and perspectives. Milano: Giuffrè; Alphen aan den Rijn: Sijthoff & Noordhoff. 1978-1979. P. 07-08.

4. CÂMARA, Alexandre Freitas. *O acesso à justiça no plano dos direitos humanos*. In: QUEIROZ, Raphael Augusto Sofiati de (Org.). **Accesso à justiça**. Rio de Janeiro: Lumen Juris, 2002. p. 03.

5. CICHOCKI NETO, José. **Limitações ao acesso à justiça**. 1ª ed (ano 1998), 6ª tir. Curitiba: Juruá, 2009, p. 87-95.

6. PONTES DE MIRANDA, Francisco Cavalcanti. **Comentários à constituição de 1967**: com a Emenda n. 1 de 1969. 3ª ed. Tomo V. Rio de Janeiro: Forense, 1987, p. 104.

7. CONFORD, Tom. *The meaning of access to justice*. In: PALMER, Ellie; CONFORD, Tom; GUINCHARD, Audrey; e MARIQUE, Yseult. **Access to justice**: beyond the policies and politics of austerity. Oxford: Hart Publishing, 2016. p. 29.

giuridico di Accesso alla Giustizia nell'ottica dei sistemi internazionali.

Per quanto riguarda la metodologia, in fase di ricerca è stato utilizzato il metodo induttivo. Il testo è stato composto sulla base della logica induttiva. Le diverse fasi della ricerca sono state eseguite utilizzando le tecniche del referente, della categoria, del concetto operativo e della ricerca bibliografica⁸.

ACCESSO ALLA GIUSTIZIA NEI SISTEMI INTERNAZIONALI

L'Accesso alla Giustizia è previsto in importanti documenti internazionali, come la Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo (art. 8°), la Convenzione Europea dei Diritti Umani (art. 6° e art. 13), la Convenzione Americana di Diritti Umani (art. 8° e art. 25), la Carta Africana dei Diritti Umani e dei Popoli (art. 7°), la Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea (art. 47) e il Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea (art. 64 e art. 81)⁹.

Gli *standard* internazionali, sebbene non uniformi¹⁰, sono importanti perché svolgono una "*funzione unificante*" legata alla creazione di "*un sostrato comune di valori condivisi tra i*

diversi Paesi", includendo in questo discorso anche l'Accesso alla Giustizia¹¹. In primo luogo, il diritto di Accesso alla Giustizia è inteso come la possibilità di Accesso al Potere Giudiziario, attraverso un processo equo, con garanzie quali il contraddittorio, la pubblicità, l'imparzialità, l'indipendenza, una sufficiente protezione giuridica, la durata ragionevole del processo e il doppio grado di giudizio¹². In secondo luogo, nell'interpretazione di espressioni come "rimedi efficaci" per la soluzione di controversie, viene ad essere incluso anche il tema dell'Accesso ai Diritti mediante dei meccanismi stragiudiziali di risoluzione dei conflitti, purché questi siano rapidi ed idonei¹³. Si tenga presente che, quindi, la nozione ampia di Accesso alla Giustizia (*lato sensu*), intesa come uguaglianza di accesso alle sfere formali ed informali¹⁴, è individuata come, da una parte, "*I tribunali e quant'altro risulti istituzionalmente predisposto allo scopo*" di risolvere i conflitti e, dall'altra parte, i "*modi non istituzionali di gestione del conflitto*"¹⁵.

Stando agli orientamenti dottrinali più accreditati, il Diritto Internazionale Pubblico sarebbe un sistema di norme che disciplina le

8. PASOLD, Cesar Luiz. **Metodologia da pesquisa jurídica**: teoria e prática. 13ed., rev., atual. e ampl. Florianópolis: Conceito Editorial, 2015.

9. La ricerca è limitata alle società occidentali. Ma, per curiosità, l'Accesso alla Giustizia è previsto anche in altri strumenti come la Dichiarazione Universale Islamica dei Diritti Umani del 1981 (art. IV), la Dichiarazione del Cairo sui Diritti umani nell'Islam del 1990 (art.19, b) e la Carta Araba dei Diritti Umani del 1994 (art. 9°). In merito: LENZERINI, Federico; e MORI, Rebecca. Accesso alla giustizia per i migrati a rischio di violazione dei diritti fondamentali. In: FRANCONI, Francesco; GESTRI, Marco; RONZITTI, Natalino; e SCOVAZZI, Tullio. **Accesso alla giustizia dell'individuo nel diritto Internazionale e dell'unione europea**. p. 162-153.

10. MENDONÇA, J.J. Florentino dos Santos. **Acesso equitativo ao direito e à justiça**. São Paulo: Almedina, 2016. p. 114.

11. OSTI, Alessandra. **Teoria e prassi dell'access to justice**: un raffronto tra ordinamento nazionale e ordinamenti esteri. Milano: Giuffrè Editore, 2016. p. 04.

12. MENDONÇA, J.J. Florentino dos Santos. **Acesso equitativo ao direito e à justiça**. p. 18.

13. FRANCONI, Francesco. Il diritto di accesso alla giustizia nel diritto internazionale generale. In: FRANCONI, Francesco; GESTRI, Marco; RONZITTI, Natalino; e SCOVAZZI, Tullio. **Accesso alla giustizia dell'individuo nel diritto internazionale e dell'unione europea**. Milano: Giuffrè, 2009. p. 03-06.

14. BOUEIRI, Sonia. Una aproximación socio jurídica del acceso a la justicia. **Revista CENIPEC**. Mérida: n. 22, p. 223-252. Enero-diciembre 2003.

15. BARBERIO, Roberto. Il conflitto: radici e dinamiche storico-culturale. In: BARBERIO, Roberto; LUPO, Dario; GAUDENZI, Andrea Sirotti. **Mediazione e conciliazione delle liti**: rapporti con la giurisdizione e l'arbitrato. Aggiornato al decreto 'milleproroghe' 2011. Forlì: Experta S.r.l., 2011. p. 06-07.

relazioni tra gli Stati, all'interno dei quali questi soggetti sono titolari di diritti ed obblighi¹⁶. Tuttavia è vero che, in maniera graduale, il ruolo dell'individuo è progredito nel Diritto Internazionale. Il riconoscimento dei cittadini e delle persone private come soggetti di diritto a livello internazionale ha modificato quella che era la teoria dell'Accesso alla Giustizia nel Diritto Internazionale¹⁷. Oggigiorno, in caso di *diniego di giustizia*¹⁸, la protezione diplomatica non è più necessaria per i cittadini stranieri, i quali possono esperire rimedi di tipo internazionale direttamente contro gli Stati che non sono quello di origine. Questa modifica rappresenta un cambio di passo radicale, una vera e propria svolta *pro homine*, trasferendo il problema dall'ambito del diritto dello straniero verso l'orbita dei diritti umani internazionali¹⁹.

Sotto il punto di vista del Diritto Internazionale, l'Accesso individuale alla Giustizia è classificato come un diritto umano che deve *“prima di tutto essere assicurato nell'ambito dell'ordinamento giuridico interno dello Stato in cui è avvenuta la lesione di un diritto e in particolare di un diritto umano”*²⁰.

Tuttavia, se tale diritto non è garantito ad un livello sufficiente dall'ordinamento giuridico interno, si autorizza, quindi, gli individui a cercare una protezione sussidiaria nel Diritto Internazionale. L'esercizio di questo *“right of individual petition directly before international humans rights tribunals (such as the European, Inter-American and, more recently, African Courts)”* fornisce la testimonianza che *“the jurisdictional solution constitutes the most perfected and evolved means of international protection of humans rights”*²¹. L'Accesso alla Giustizia Internazionale, quindi, è un elemento importante per migliorare i sistemi di protezione dei diritti e delle risoluzioni dei conflitti²².

La Corte Europea dei Diritti Umani ha dato, nel corso degli anni, un'interpretazione evolutiva al testo della Convenzione (art. 6°). La literalità della disposizione, basata sulla tradizione del diritto anglosassone e sui valori della giustizia procedurale e dell'equità, si limita a enunciare i principi e i valori di un giusto processo, non facendo riferimento al diritto di utilizzare il processo per proteggere posizioni giuridiche sostanziali²³.

16. FRANCONI, Francesco. Il diritto di accesso alla giustizia nel diritto internazionale generale. In: FRANCONI, Francesco; GESTRI, Marco; RONZITTI, Natalino; e SCOVAZZI, Tullio. **Accesso alla giustizia dell'individuo nel diritto internazionale e dell'unione europea**. p. 06-07.

17. FRANCONI, Francesco. Il diritto di accesso alla giustizia nel diritto internazionale generale. In: FRANCONI, Francesco; GESTRI, Marco; RONZITTI, Natalino; e SCOVAZZI, Tullio. **Accesso alla giustizia dell'individuo nel diritto internazionale e dell'unione europea**. p. 07-09.

18. Il *diniego di giustizia* può essere caratterizzato, insomma, come un vasto modo di violazione dei diritti sostanziali e procedurali dello straniero, tra cui non solo la negazione dell'Accesso, ma anche il ritardo ingiustificato, la carenza nell'amministrazione della giustizia, un processo chiaramente ingiusto, un costo garanzia eccessivo per la proposizione. In merito: FRANCONI, Francesco. Il diritto di accesso alla giustizia nel diritto internazionale generale. In: FRANCONI, Francesco; GESTRI, Marco; RONZITTI, Natalino; e SCOVAZZI, Tullio. **Accesso alla giustizia dell'individuo nel diritto internazionale e dell'unione europea**. p. 16.

19. FRANCONI, Francesco. Il diritto di accesso alla giustizia nel diritto internazionale generale. In: FRANCONI, Francesco; GESTRI, Marco; RONZITTI, Natalino; e SCOVAZZI, Tullio. **Accesso alla giustizia dell'individuo nel diritto internazionale e dell'unione europea**. p. 29.

20. FRANCONI, Francesco. Il diritto di accesso alla giustizia nel diritto internazionale generale. In: FRANCONI, Francesco; GESTRI, Marco; RONZITTI, Natalino; e SCOVAZZI, Tullio. **Accesso alla giustizia dell'individuo nel diritto internazionale e dell'unione europea**. p. 10.

21. CANÇADO TRINDADE, Antônio Augusto. **The access of individuals to international justice**. New York: Oxford University Press, 2011. p. 49. Traduzione libera: “direttamente alle Corti Internazionali dei Diritti Umani (come quelle Europee, Interamericane e, più recentemente, le Africane)” e “la soluzione giurisdizionale è la modalità più perfetta ed evoluta di protezione internazionale dei diritti umani”.

22. MENDONÇA, J.J. Florentino dos Santos. **Accesso equitativo ao direito e à justiça**. p. 338.

23. OSTI, Alessandra. **Teoria e prassi dell'access to justice**. p. 118.

Ma questa carenza è stata superata dalla Corte a cominciare dalla metà degli anni 70, quando si è verificata l'espansione dello Stato sociale e dei diritti di prestazione. La Corte Europea, così, ha cominciato ad intendere l'Accesso alla Giustizia come un diritto che *"ocuppe une place si èminente"*²⁴, la cui violazione può essere denunciata mediante il suo intervento. Secondo i parametri della giurisprudenza, l'intervento della Corte presuppone una disputa sul diritto, almeno a livello argomentativo, riconosciuta nelle leggi interne, anche se non è ricompresa nella Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo. La disputa *"must be genuine and serious; it may relate not only to the actual existence of a right but also to its scope and the manner of its exercise"*²⁵. Inoltre, l'esito della procedura deve essere direttamente decisivo per il godimento del diritto. Le connessioni remote non sono sufficienti per invocare la tutela della Convenzione Europea dei Diritti Umani.

La Corte Europea include nell'Accesso alla Giustizia valori come l'assistenza giudiziale pre-processuale e processuale, l'equità, la pubblicità e la celerità²⁶. L'Accesso dovrebbe essere, inoltre, pratico ed efficace. Tale diritto si qualifica come un vero e proprio obbligo prestazionale, al fine di garantire la consulenza tecnica e l'invocazione della protezione dello

Stato, senza tuttavia escludere filtri basati, ad esempio, sulle possibilità di successo della causa da proporre, vale a dire, se la causa sia giuridicamente sostenibile²⁷. La Corte avalla, inoltre, le limitazioni nazionali che siano compatibili con l'essenza stessa del diritto, sia affinché abbiano uno scopo legittimo, sia affinché salvaguardino il criterio di proporzionalità tra i mezzi esperiti e le finalità perseguite, prendendo decisioni caso per caso²⁸. Infine, sempre la Corte, si riserva, quindi, un ruolo di tipo sussidiario e istituisce alcuni filtri amministrativi e giurisdizionali per la sua attivazione. La Corte riesce a fare tutto ciò mantenendo in capo agli Stati il dovere primario di garantire l'Accesso e, soprattutto, razionalizzando l'elevato flusso di processi che gli arrivano, misura adatta a una *"tutela proprio del buon funzionamento della Corte edu"*²⁹.

L'orientamento della Corte Europea si riassume in un noto precedente:

The right is not absolute, however. It may be subject to legitimate restrictions such as statutory limitation periods, security for costs orders, regulations concerning minors and persons of unsound mind (see *Stubbings and Others v. the United Kingdom*, judgment of 22 October 1996, Reports 1996-IV, p.p. 1502-03, §§ 51-52; *Tolstoy Miloslavsky v. the United Kingdom*, judgment of 13 July 1995, Series A no. 316-

24. CORTE EUROPEA DEI DIRITTI DELL'UOMO. **Delcourt vs. Belgium**. N. 2689/65. 17 gennaio del 1970. párr. 25, p. 11. Strasburgo. Disponibile in: < <http://www.echr.coe.int> >. Accesso in 13 novembre del 2017. Traduzione libera: "Occupi un posto così eminente".

25. CORTE EUROPEA DEI DIRITTI DELL'UOMO. **Baka vs Hungary**. n. 20261/12. 23 giugno del 2006. párr. 92. p. 45. Strasburgo. Disponibile in: < <http://www.echr.coe.it> >. Accesso in 13 novembre del 2017. Traduzione libera: "deve essere genuina e seria; può riguardare non solo l'esistenza di un diritto, ma anche alla sua portata e alla forma del suo esercizio".

26. OSTI, Alessandra. **Teoria e prassi dell'access to justice**. p. 120-121. L'autore menziona, nel punto, il contenuto della decisione presa nel caso: CORTE EUROPEA DEI DIRITTI DELL'UOMO. **Golder vs. United Kingdom**. n. 4451/70. 21 febbraio del 1975. Strasburgo. Disponibile in: < <http://hudoc.echr.coe.int/app/conversion/pdf/?library=ECHR&id=001-57496&filename=001-57496.pdf> >. Accesso in: 19 giugno del 2018.

27. OSTI, Alessandra. **Teoria e prassi dell'access to justice**. p. 121-123.

28. OSTI, Alessandra. **Teoria e prassi dell'access to justice**. p. 125.

29. OSTI, Alessandra. **Teoria e prassi dell'access to justice**. p. 134. Tradução livre: "proteção adequada do bom funcionamento da Corte EDU". Qui, l'autore registra l'esistenza di un documento conclusivo della Conferenza tenutasi a Bruxelles, il 26-27 marzo 2015, che, sulla stessa scia della Conferenza di Brighton del 2012, evidenzia il carattere sussidiario della Corte europea allo scopo di ridurre il carico di lavoro della Corte e di essere in grado di garantire la durata ragionevole delle cause presa in considerazione.

B, pp. 80-81, §§ 62-77; and Golder, cited above, p. 19, § 39). Where the individual's access is limited either by operation of law or in fact, the Court will examine whether the limitation imposed impaired the essence of the right and, in particular, whether it pursued a legitimate aim and there was a reasonable relationship of proportionality between the means employed and the aim sought to be achieved (see *Ashingdane v. the United Kingdom*, judgment of 28 May 1985, Series A no. 93, pp. 24-25, § 57). If the restriction is compatible with these principles, no violation of Article 6 will arise³⁰.

Il Tribunale dell'Unione Europea, in assenza di un atto ufficiale in materia di diritti umani, ha inizialmente riconosciuto l'applicazione per analogia, all'interno dello spazio comunitario, della Convenzione Europea dei Diritti Dell'Uomo. Successivamente è arrivata la Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione europea, che incorpora espressamente alcuni diritti umani, tra cui l'Accesso alla Giustizia in "*duplice livello, comunitario e nazionale*"³¹. Prima di questa incorporazione, la comunità presentava norme eminentemente economiche, non sempre affinate con la tutela dei diritti fondamentali. Spetta al

Tribunale di Giustizia mantenere modelli di funzionamento adeguati e coerenti con il sistema, per controllare, insieme ai Tribunali nazionali, l'adeguatezza degli atti normativi statali, nonché valutare la compatibilità degli atti dell'UE con i diritti fondamentali catalogati nella CEDU³². Ecco perché si parla di una "*doppia dimensione europea*" di tutela dei diritti umani, la quale abbraccia un'Europa intesa politicamente e considerata geograficamente, andando a contribuire ad una approssimazione non solo economica, ma anche giuridica³³.

Attualmente, il Tribunale dell'Unione Europea afferma che le norme comunitarie sull'Accesso alla Giustizia comprendono un ricorso effettivo, giudiziale o stragiudiziale, che va garantito in caso di confronto tra le regolamentazioni degli Stati-membri e il diritto dell'Unione Europea, in particolare per quanto riguarda il diritto alla protezione giudiziaria, in quanto fa parte di quei principi generali comuni agli Stati-membri³⁴. Il Tribunale, tuttavia, non stabilisce tale diritto come prerogativa assoluta, ma lo limita a circostanze eccezionali basate sull'interesse pubblico, a condizione che siano garantiti diritti inviolabili come quello alla vita e

30. CORTE EUROPEA DI DIRITTI UMANI. *Case of Z and Others vs. The United Kingdom*. n. 29392/95. párr. 93. p. 24. Strasburgo. 10 maggio del 2001. Disponibile in: < <https://hudoc.echr.coe.int/> >. Accesso il 21 febbraio del 2019. Traduzione libera: "Il diritto non è assoluto, tuttavia. Può essere soggetto a restrizioni legittime, come termini di prescrizione legale, sicurezza per ordini di costo, regolamenti relativi a minori e disabili (vedi *Stubblings* e il Contro il Regno Unito, sentenza del 22 ottobre 1996, Reports 1996-IV, pp. 1502-03, §§ 51-52; *Tolstoy Miloslavsky* contro il Regno Unito, sentenza del 13 Luglio del 2995, série A, n° 316-B, pp. 80-81, ++ 62-67 e *Golder*, già citato, 19, § 39). Qualora l'accesso della persona sia limitato dalla legge o dai fatti, la Corte esaminerà se la limitazione imposta comprometta l'essenza del diritto e, in particolare, se essa mirasse a un obiettivo legittimo e se esistesse un rapporto di proporzionalità tra i mezzi utilizzati e l'obiettivo perseguito (vedere *Ashingdane c. Regno Unito*, sentenza del 28 maggio del 1985, Serie A n.93, pp. 24-25, § 57). Se la restrizione è compatibile con questi principi, non ci sarà alcuna violazione dell'articolo 6".

31. GESTRI, Marco. Portata e limiti del diritto individuale di accesso alla giustizia nell'ordinamento dell'unione europea. In: FRANCONI, Francesco; GESTRI, Marco; RONZITTI, Natalino; SCOVAZZI, Tullio. *Accesso alla giustizia dell'individuo nel diritto internazionale e dell'unione europea*. p. 465-466.

32. MENDONÇA, J.J. Florentino dos Santos. *Accesso equitativo ao direito e à justiça*. p. 82. L'autore cita la decisione della Corte di Giustizia nella Sentenza *Stauder*, e pronunciata nel Processo n. 29/69, attraverso il quale tale organo "ha continuato a visualizzare i diritti umani come parte integrante dell'insieme di principi generali che guidano e offrono sostenibilità al diritto comunitario"(p. 82).

33. OSTI, Alessandra. *Teoria e prassi dell'access to justice*. p. 118-119.

34. OSTI, Alessandra. *Teoria e prassi dell'access to justice*. p. 127/129. L'autore qui allude alla sentenza emanata dal Tribunale nella causa C-222/84, sentenza *Johnston*, di 15 maggio del 1986.

all'integrità fisica³⁵. Inoltre, il Tribunale ha stabilito, come requisito per l'accesso, alcune ipotesi restrittive come l'individualità, la sussidiarietà e la necessità di perdite dirette³⁶, oltre a sottolineare l'importanza della mediazione e della conciliazione³⁷.

Secondo la Corte Interamericana dei Diritti Umani, l'Accesso alla Giustizia è "*uno de los pilares básicos no sólo de la Convención Americana, sino del propio Estado de Derecho en una sociedad democrática em el sentido de la Convención*"³⁸. Si tratta di un diritto caratterizzato dalla sua dimensione prestazionale di promuovere un'adeguata tutela dei diritti³⁹. Anche nel sistema del continente americano, è in capo agli Stati l'onere primario di promuovere l'Accesso alla Giustizia, osservando un'interazione tra i parametri stabiliti dal diritto internazionale e il dovere interno di aumentare l'accessibilità. L'intervento della Corte Internazionale è sussidiario e riservato solo ad un momento postumo, una volta che siano stati esperiti i ricorsi interni⁴⁰, anche se l'interpretazione data a questo carattere residuale è in senso restrittivo⁴¹. Si enfatizza, pertanto, il dovere di effettività del processo, a pena di violazione

delle norme convenzionali che vincolano gli Stati membri⁴². Le decisioni della Corte possono invalidare gli atti degli Stati-membri nonché condannarli all'obbligo di riparare i danni causati alla parte lesa⁴³. La tutela giurisdizionale nel sistema interamericano si basa su dei pilastri quali la Giurisdizione obbligatoria della Corte, l'esecuzione delle sue decisioni a livello nazionale e l'idea del diritto di Accesso alla Giurisdizione internazionale come diritto fondamentale⁴⁴.

Da questa esposizione risulta che le Corti sovranazionali e la dottrina condividono l'idea, già precedentemente esposta, che l'Accesso individuale alla Giustizia internazionale si classifica come un diritto umano che va oltre la semplice previsione di comparizione dinanzi a un tribunale competente, ma comprende il diritto di avere a disposizione i mezzi adeguati per la risoluzione dei conflitti⁴⁵, come la mediazione, la conciliazione, l'arbitraggio ed altri mezzi pubblici e privati di risoluzione. Coesistono, pertanto, in questo intendimento di Accesso alla Giustizia Internazionale le idee di Accesso al Potere Giudiziario e ai Diritti. È importante, per la dottrina e per le Corti Internazionali, garantire l'efficacia dei diritti

35. MENDONÇA, J.J. Florentino dos Santos. **Acesso equitativo ao direito e à justiça**. p. 82. L'autore illustra la dichiarazione, in particolare, con il giudicato dal Tribunale nel caso *Lawless vs. Irlanda*, 1961.

36. OSTI, Alessandra. **Teoria e prassi dell'access to justice**. p. 138.

37. In merito: PALANDRI, Ivana. **Mezzi alternativi di accesso alla giustizia nel diritto comunitario**. In: FRANCONI, Francesco; GESTRI, Marco; RONZITTI, Natalino; SCOVAZZI, Tullio. **Acesso alla giustizia dell'individuo nel diritto internazionale e dell'unione europea**. p. 501-532.

38. CORTE INTERAMERICANA DI DIRITTI UMANI. **Caso López Álvarez vs Honduras**. 01 febbraio del 2006. párr 138, p.52. San José. Disponibile in: < <http://www.corteidh.or.cr> >. Accesso il 13 novembre del 2013. Traduzione libera: "uno dei pilastri fondamentali non solo della Convenzione Americana, ma anche dello Stato di Diritto stesso in una società democrática ai sensi della Convenzione".

39. MENDONÇA, J.J. Florentino dos Santos. **Acesso equitativo ao direito e à justiça**. p. 353.

40. OLIVEIRA, Cláudio Ladeira; MAEOKA, Erika. A Corte Interamericana de direitos humanos e a promoção do acesso à justiça. **Scientia Juris**: Londrina, v. 13, p. 229-253, novembro 2009.

41. RAMOS, André de Carvalho. **Processo internacional de direitos humanos**. 3d. São Paulo Saraiva. 2013. p. 269.

42. MENDONÇA, J.J. Florentino dos Santos. **Acesso equitativo ao direito e à justiça**. p. 282. O autor registra, a respeito, a decisão proferida pela CIDH no caso *Ximenes Lopes c. Brasil*, de 2006.

43. MENDONÇA, J.J. Florentino dos Santos. **Acesso equitativo ao direito e à justiça**. p. 80.

44. MENDONÇA, J.J. Florentino dos Santos. **Acesso equitativo ao direito e à justiça**. p. 274.

45. FRANCONI, Francesco. Il diritto di accesso alla giustizia nel diritto internazionale generale. In: FRANCONI, Francesco; GESTRI, Marco; RONZITTI, Natalino; e SCOVAZZI, Tullio. **Acesso alla giustizia dell'individuo nel diritto internazionale e dell'unione europea**. p. 30.

umani sostanziali, anche se tale efficacia non si verifichi in via giudiziaria⁴⁶. Il percorso giudiziario è visto come uno strumento per la tutela di altri diritti e non come un fine a sé, essendo valide, pertanto, le preoccupazioni per l'eccessiva congestione dei ricorsi giudiziari, che mina l'effettiva tutela dei diritti.

Si tratta di un diritto umano, ma un diritto umano di natura strumentale volto a consentire il godimento dei diritti sostanziali primari⁴⁷ previsti dalle legislazioni nazionali, dalle Costituzioni o dai Trattati. L'Accesso alla Giustizia (*lato sensu*) appare, pertanto, come un diritto autonomo solo quando ciò che si discute riguarda la possibilità o la capacità di accedere ad un'efficace protezione giudiziaria o stragiudiziale oppure, ancora, l'aver accesso all'assistenza legale per la difesa in sede penale⁴⁸. Inoltre, la Corte Europea ed Interamericana convergono sul punto che l'Accesso al Potere Giudiziario incorpora il principio del giusto processo, del contraddittorio, di un'ampia difesa, della motivazione delle decisioni, di risultati equi e della ragionevole durata del processo⁴⁹, nonché gli strumenti necessari per la difesa contro l'abuso di potere. Ossia: "*It is clear that the right of access to justice comprises*

not only the rights to initiate proceedings before international human rights tribunals, but also the guarantees of due process of law"⁵⁰. Sulla base di tale accezione, la Corte Europea ha già deciso che è possibile nelle istanze superiori, in caso di manifesta inefficienza dell'attività giurisdizionale, avocare la causa e giudicarla indipendentemente dalla precedente pronuncia dei livelli di competenza inferiori⁵¹. Inoltre, gli Stati possono essere ritenuti responsabili dell'inefficienza del Potere Giudiziario⁵².

Tuttavia, anche se si verifichi, nell'orbita internazionale, un prestigio al postulato della azionabilità dei diritti dinanzi alle Corti Internazionali⁵³, o "*une tendance plutôt favorable à l'effectivité de ce droit*"⁵⁴, non esistono margini per assolutismi. Esiste una tipologia di limitazioni sostanziali e processuali all'Accesso alla Giustizia relativamente ad altri diritti o all'interesse pubblico. Tra questi, la giurisprudenza riconosce, ad esempio, la validità della fissazione di periodi ragionevoli di decadenza o prescrizione, la rinuncia volontaria al diritto di azione, l'impossibilità di azionare determinate persone in determinate circostanze, come nel caso dell'immunità

46. MENDONÇA, J.J. Florentino dos Santos. **Acesso equitativo ao direito e à justiça**. p. 269.

47. LENZERINI, Federico; e MORI, Rebecca. Accesso alla giustizia per i migranti a rischio di violazione dei diritti fondamentali. In: FRANCONI, Francesco; GESTRI, Marco; RONZITTI, Natalino; e SCOVAZZI, Tullio. **Acesso alla giustizia dell'individuo nel diritto internazionale e dell'unione europea**. p. 155.

48. FRANCONI, Francesco. Il diritto di accesso alla giustizia nel diritto internazionale generale. In: FRANCONI, Francesco; GESTRI, Marco; RONZITTI, Natalino; e SCOVAZZI, Tullio. **Acesso alla giustizia dell'individuo nel diritto internazionale e dell'unione europea**. p. 33-35.

49. CANÇADO TRINDADE, António Augusto. **The access of individuals to international justice**. p. 59-75.

50. CANÇADO TRINDADE, António Augusto. **The access of individuals to international justice**. p.71. Traduzione libera: "Il diritto di accesso alla giustizia comprende non solo il diritto di avviare procedimenti dinanzi ai Tribunali Internazionali per i Diritti Umani, ma anche garanzie di un giusto processo.

51. Vedere: PACINI, Marco. Il diritto di accesso al giudice (Commento a corte europea dei diritti dell'uomo, sez. 5., 27 luglio 2007, ricorso n. 18806/02). *Giornale di diritto amministrativo*. v. 14, n. 7, p. 725-731. 2008. Disponibile in : < <http://www.irpa.eu/area-bibliografica/scritti/il-diritto-di-accesso-al-giudice/> >. Accesso il 14 novembre del 2017.

52. MENDONÇA, J.J. Florentino dos Santos. **Acesso equitativo ao direito e à justiça**. p. 372.

53. LENZERINI, Federico; e MORI, Rebecca. Accesso alla Giustizia per i migranti a rischio di violazione dei diritti fondamentali. In: FRANCONI, Francesco; GESTRI, Marco; RONZITTI, Natalino; e SCOVAZZI, Tullio. **Acesso alla giustizia dell'individuo nel diritto internazionale e dell'unione europea**. p. 151.

54. DONIER, Virgine; LAPÉROU-SCHNEIDER, Béatrice; GERBAY, Nicolas; HOURQUEBIE, Fabrice; e ICARD, Philippe. *Propos introductifs*, In: DONIER, Virgine; LAPÉROU-SCHNEIDER, Béatrice (sous la direction). **L'accès au juge**. Bruxelles: Bruylant, 2003. p. 49-50. Traduzione libera: "*una tendenza molto favorevole verso l'efficacia di questo diritto*".

diplomatica senza abusi o disviu , o, anche, dall'ostacolo ad azioni abusive e vessatorie che collasserebbero il sistema giudiziale⁵⁵. D'altro canto, il Diritto di Accesso è esteso alla protezione delle vittime di atti criminali, nel senso che possono richiedere il giusto trattamento dell'accusato⁵⁶.

La Corte Europea e la Interamericana dei Diritti Umani hanno l'arduo compito di valutare se i sistemi giuridici dei paesi sui quali esercitano Giurisdizione soddisfino o meno gli standard generali di Accesso alla Giustizia costanti delle Convenzioni. Se le Corti capiscono che le norme ignorano i requisiti convenzionali, possono sviluppare una idea generale dell'istituto, che condiziona i sistemi interni⁵⁷, in un'analisi, tuttavia, equilibrata e attenta alla necessità di razionalizzare i servizi giudiziari per preservare la sua propria efficacia. E quindi, da un lato, le Corti non riconoscono un diritto assoluto al doppio grado di giurisdizione e convalidano le ragionevoli restrizioni che si verificano negli ordinamenti interni⁵⁸, ma, dall'altro lato, non ammettono che il diritto di Accesso “*be at the mercy of limitations not provided for in the treaties, invoked by the States Parties for reasons or vicissitudes of domestic law*”⁵⁹. Simile funzione è esercitata anche a livello

comunitario, dal Tribunale Europeo.

Secondo l'attuale dottrina:

Também no plano supraestatal, a concretização do acesso ao direito e à justiça é limitada em função da margem de discricionariedade permitida aos Estados, para elegerem os meios para o cumprimento das obrigações assumidas no plano internacional; e da sua qualificação como direito não absoluto, ainda que consagrado como prerrogativa fundamental que congregue os direitos à informação, à proteção jurídica e à tutela jurisdicional, individual e socialmente eficaz⁶⁰.

Si può dire che la Corte Europea e Interamericana trovano un punto di equilibrio tra il limitare il volontarismo degli Stati, al fine di salvaguardare le Convenzioni, e il mantenimento di considerazioni interne di ordine pubblico⁶¹. Nel decidere, le Corti non hanno l'unica intenzione di risolvere il caso concreto, se non anche di stabilire un modello orientativo per le situazioni future. Quindi, le decisioni “*serve the wide purpose not only of resolving the legal questions raised in a given case, but also of clarifying and developing the meaning of the norms of the human rights treaty at issue*”⁶². Per questa ragione, è necessario un elevato grado di rispetto a “*the integrity and intangibility of the international jurisdiction*”,

55. FRANCONI, Francesco. Il diritto di accesso alla giustizia nel diritto internazionale generale. In: FRANCONI, Francesco; GESTRI, Marco; RONZITTI, Natalino; e SCOVAZZI, Tullio. **Accesso alla giustizia dell'individuo nel diritto Internazionale dell'unione europea**. p. 39-42.

56. FRANCONI, Francesco. Il diritto di accesso alla giustizia nel diritto internazionale generale. In: FRANCONI, Francesco; GESTRI, Marco; RONZITTI, Natalino; e SCOVAZZI, Tullio. **Accesso alla giustizia dell'individuo nel diritto Internazionale dell'unione europea**. p. 18.

57. DONIER, Virgine; LAPÉROU-SCHNEIDER, Béatrice; GERBAY, Nicolas; HOURQUEBIE, Fabrice; e ICARD, Philippe. Propos introductifs, In: DONIER, Virgine; LAPÉROU-SCHNEIDER, Béatrice (sous la direction). **L'accès au juge**. p. 48.

58. DONIER, Virgine; LAPÉROU-SCHNEIDER, Béatrice; GERBAY, Nicolas; HOURQUEBIE, Fabrice; e ICARD, Philippe. Propos introductifs, In: DONIER, Virgine; LAPÉROU-SCHNEIDER, Béatrice (sous la direction). **L'accès au juge**. p. 48-49.

59. CANÇADO TRINDADE, António Augusto. **The access of individuals to international justice**. p. 49. Traduzione libera: “essere alla mercé di limitazioni non previste dai Trattati, invocate dagli Stati Parti per motivi o vicissitudini del diritto interno”.

60. MENDONÇA, J.J. Florentino dos Santos. **Accesso equitativo ao direito e à justiça**. p. 17-18. Traduzione libera: “anche a livello sovra-statale, la realizzazione dell'accesso al diritto e alla giustizia è limitata in base del margine di discrezionalità consentito dagli Stati, per eleggere i mezzi per adempiere agli obblighi assunti a livello internazionale; e la sua qualificazione come diritto non assoluto, anche se sancito come prerrogativa fondamentale che aggrega i diritti all'informazione; alla tutela giuridica e tutela giurisdizionale, individuale e socialmente efficace”.

61. CANÇADO TRINDADE, António Augusto. **The access of individuals to international justice**. p. 118.

62. CANÇADO TRINDADE, António Augusto. **The access of individuals to international justice**. p. 193. Traduzione libera:

secondo “*has been recognized by the European and American Conventions of Human Rights*”, estendendosi, nel caso americano, alla “*competence to supervise the execution of its own judgments*”⁶³. Ci sono alcune differenze, in ultimo, nel regime di esecuzione delle sentenze di condanna emesse dalla Corte Europea e Interamericana: la prima conferisce agli Stati una maggiore discrezionalità nell'elezione dei mezzi per l'esecuzione del comando giudiziale, mentre la seconda applica misure specifiche da rispettare⁶⁴. Tuttavia, in entrambe, la Giurisdizione internazionale è inderogabile.

CONCLUSIONI

L'articolo ha valutato il diritto di Accesso alla Giustizia, previsto in importanti documenti internazionali, alla luce dei contributi dottrinali e degli orientamenti della Corte Europea e Interamericana dei Diritti Umani e del Tribunale dell'Unione Europea.

La ricerca ha rivelato che l'Accesso alla Giustizia (*lato sensu*), sotto la lente del diritto internazionale, è un diritto umano che comprende l'Accesso alla Giurisdizione e ai Diritti, attraverso mezzi, giudiziari ed extragiudiziali, di risoluzione dei conflitti. Sulla base del contenuto studiato e del contributo apportato, per completare tale ricerca si propone l'elaborazione concettuale di Accesso alla Giustizia (*latu sensu*) come:

Un diritto umano a livello internazionale e un diritto fondamentale a livello domestico, comunemente positivizzato sotto forma di principio, ma che può anche figurare implicitamente nei sistemi giuridici. Ha un suo valore, che si combina con una funzione strumentale per altri diritti e dotandosi di un contenuto complesso che consente

approcci tecnico-procedurali e democratico-istituzionali. Comprende, principalmente, prestazioni statali e condotte di attori privati, ma che ancora incorpora aspetti dei diritti di libertà e partecipazione. Si specifica (*stricto sensu*) nelle possibilità di (i) Accesso ai Tribunali per la protezione dei diritti in via giudiziaria, attraverso un processo giusto e rivestito di tutte le garanzie del *due process of law*, come il contraddittorio, la pubblicità, l'imparzialità, l'indipendenza, la motivazione delle decisioni, la durata ragionevole e il doppio grado di giurisdizione, e dell' (ii) Accesso ai Diritti nelle sfere extragiudiziali, in termini di informazione, consulenza ed efficaci metodi alternativi di risoluzione dei conflitti. Tutte queste nozioni interagiscono tra loro ed hanno un loro contenuto ed estensione che sono dipendenti dall'attività interpretativa, nella tensione tra il grado di normatività del diritto e le limitazioni fattuali e giuridiche.

È vero che la pura e semplice negazione dell'Accesso alla Giustizia è incompatibile con il Diritto Internazionale tradizionale, con i Diritti Umani, con il Diritto dell'Unione Europea e con i Diritti Fondamentali. Tuttavia, in nessuno dei sistemi tale diritto è stato ideato come un diritto assoluto. Soprattutto nell'ambito dell'Accesso ai Tribunali c'è tutta una tipologia di limitazioni sostanziali e procedurali derivanti dal rispetto di altri diritti, dall'interesse pubblico nell'organizzazione dei servizi prestazionali e di contingenze ragionevoli che non ne violano l'essenza. Il più importante è garantire l'efficacia dei diritti sostanziali, anche se in luoghi stragiudiziali. Il percorso giudiziario è visto come uno strumento per la protezione di altri diritti e non come fine a sé stesso, essendo valide le preoccupazioni quali quella dell'eccessiva congestione dei ricorsi giudiziari.

“servono non solo a risolvere le questioni giuridiche che emergono in un dato caso, ma anche a chiarire e sviluppare il significato delle norme dei Trattati dei Diritti Umani.”

63. CANÇADO TRINDADE, António Augusto. **The access of individuals to international justice**. p. 113 e 120. Traduzione libera: “l'integrità e l'intangibilità della giurisdizione internazionale”; “è stato riconosciuto dalle Convenzioni Europea e Americana dei Diritti Umani”; e “competenza a vigilare sull'esecuzione delle sentenze stesse”.

64. RAMOS, André de Carvalho. **Processo internacional de direitos humanos**. p. 250-251.

RIFERIMENTIS

BARBERIO, Roberto. Il conflitto: radici e dinamiche storico-culturale. In: BARBERIO, Roberto; LUPO, Dario; GAUDENZI, Andrea Sirotti. **Mediazione e conciliazione delle liti: rapporti con la giurisdizione e l'arbitrato**. Aggiornato al decreto "milleproroghe" 2011. Forlì: Experta S.r.l., 2011. p.1-12.

BOUEIRI, Sonia. Una aproximación socio jurídica del acceso a la justicia. **Revista CENIPEC**. Mérida: n. 22, p. 223-252. Enero-diciembre 2003.

CÂMARA, Alexandre Freitas. O acesso à justiça no plano dos direitos humanos. In: QUEIROZ, Raphael Augusto Sofiati de (Org.). **Acesso à justiça**. Rio de Janeiro: Lumen Juris, 2002. p. 01-09.

CANÇADO TRINDADE, Antônio Augusto. **The access of individuals to international justice**. New York: Oxford University Press, 2011.

CICHOCKI NETO, José. **Limitações ao acesso à justiça**. 1ª ed (ano 1998), 6ª tir. Curitiba: Juruá, 2009.

CONFORD, Tom. The meaning of access to justice. In: PALMER, Ellie; CONFORD, Tom; GUINCHARD, Audrey; e MARIQUE, Yseult. **Access to justice: beyond the policies and politics of austerity**. Oxford: Hart Publishing, 2016. p. 27-40.

CORTE EUROPEA DEI DIRITTI DELL'UOMO. **Baka vs. Hungary**. N.20261/12. 23 giugno del 2006. párr. 92. p. 45. Strasburgo. Disponibile in : < <http://www.echr.coe.int> >. Accesso il 13 novembre del 2017.

_____. **Case of Z and Others vs. The United Kingdom**. N. 29392/95. párr. 93. p. 24. Strasburgo. 10 maggio del 2001. Disponibile in : < <https://hudoc.echr.coe.int/> > Accesso il 21 febbraio del 2019.

_____. **Delcourt vs. Belgium**. n. 2689/65. 17 gennaio del 1970. párr. 25, p. 11. Strasburgo. Disponibile in: < <http://www.echr.coe.int> >. Accesso il 13 novembre del 2017.

_____. **Golder vs. United Kingdom**. N.4451/70. 21 febbraio del 1975. Strasburgo. Disponibile in : < <http://hudoc.echr.coe.int/app/conversion/pdf/?library=ECHR&id=001-57496&filename=001-57496.pdf> >. Acceso il 19 giugno del 2018.

CORTE INTERAMERICANA DEI DIRITTI UMANI. **Caso López Álvarez vs Honduras**. 01 febbraio del 2006. párr 138, p.52. San José. Disponibile in <http://www.corteidh.or.cr> >. Accesso il 13 novembre del 2013.

DONIER, Virgine; LAPÉROU-SCHNEIDER, Béatrice; GERBAY, Nicolas; HOURQUEBIE, Fabrice; e ICARD, Philippe. Propos introductifs, In: DONIER, Virgine; LAPÉROU-SCHNEIDER, Béatrice (sous la direction). **L'accès au juge: reserche sur l'effectivité d'un droit**. Bruxelles: Bruylant, 2003. p. 21-50.

FRANCIONI, Francesco. Il diritto di accesso alla giustizia nel diritto internazionale generale. In: FRANCIONI, Francesco; In: FRANCIONI, Francesco; GESTRI, Marco; RONZITTI, Natalino; e SCOVAZZI, Tullio. **Accesso alla giustizia dell'individuo nel diritto internazionale e dell'unione europea**. Milano: Giuffrè, 2009. p. 03-44.

GESTRI, Marco. Portata e limiti del diritto individuale di accesso alla giustizia nell'ordinamento dell'unione europea. In: FRANCIONI, Francesco; GESTRI, Marco; RONZITTI, Natalino; SCOVAZZI, Tullio. **Accesso alla giustizia dell'individuo nel diritto internazionale e dell'unione europea**. Milano: Giuffrè, 2009. p. 462-500.

JOHNSON JR, Earl. Thinking about access: a preliminary typology of possible strategies. In: CAPPELLETTI, Mauro; GARTH, Bryan. **Access to justice**. v III: emerging Issues and perspectives. Milano: Giuffrè; Alphen aan den Rijn: Sijthoff & Noordhoff. 1978-1979. p. 03-168.

LENZERINI, Federico; MORI, Rebecca. Accesso alla giustizia per i migranti a rischio di violazione dei diritti fondamentali. In: FRANCIONI, Francesco; GESTRI, Marco; RONZITTI, Natalino; e SCOVAZZI, Tullio. **Accesso alla giustizia dell'individuo nel diritto Internazionale e dell'unione europea**. Milano. Giuffrè, 2009. p. 149-174.

MENDONÇA, J.J. Florentino dos Santos. **Acesso equitativo ao direito e à justiça**. São Paulo: Almedina, 2016.

MENDONÇA, J.J. Florentino dos Santos. **Acesso equitativo ao direito e à justiça**. São Paulo: Almedina, 2016.

OLIVEIRA, Claudio Ladeira; MAEOKA, Erika. A Corte Interamericana de direitos humanos promoção do acesso à justiça. **Scientia Juris**: Londrina, v.13, p. 229-253, novembre 2009.

OSTI, Alessandra. **Teoria e prassi dell'access to justice**: un raffronto tra ordinamento nazionale e ordinamenti esteri. Milano: Giuffrè Editore, 2016.

PACINI, Marco. Il diritto di accesso al giudice (Commento a corte europea dei diritti dell'uomo, sez. 5., 27 luglio 2007, ricorso n. 18806/02. **Giornale di diritto amministrativo**.v.14, n. 7, p. 725-731. 2008. Disponibile in: < <http://www.irpa.eu/area-bibliografica/scritti/il-diritto-di-accesso-al-giudice/> >. Accesso il 14 novembre del 2017.

PALANDRI, Ivana. Mezzi alternativi di accesso alla giustizia nel diritto comunitario. In: FRANCIONI, Francesco; GESTRI, Marco; RONZITTI, Natalino; SCOVAZZI, Tullio. **Accesso alla giustizia dell'individuo nel diritto internazionale e dell'unione europea**. Milano: Giuffrè, 2009. p. 501-532.

PASOLD, Cesar Luiz. **Metodologia da pesquisa jurídica**: teoria e prática. 13ed., rev., atual. e ampl. Florianópolis: Conceito Editorial, 2015.

PONTES DE MIRANDA, Francisco Cavalcanti. **Comentários à constituição de 1967**: com a Emenda n. 1 de 1969. 3ª ed. Tomo V. Rio de Janeiro: Forense, 1987.

RAMOS, André de Carvalho. **Processo internacional de direitos humanos**. 3d. São Paulo Saraiva. 2013.

RICE, Thomas H. Speedy; REISMAN Brandie L. Access to justice for tort claims against a sovereign in the courts of the united states of America. In: FRANCIONI, Francesco; GESTRI, Marco; RONZITTI, Natalino; e SCOVAZZI, Tullio. **Accesso alla giustizia dell'individuo nel diritto Internazionale e dell'unione europea**. Milano: Giuffrè, 2009. p. 257-304.